



Pordenone, 18/09/2016

MOZIONE

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle – Pn1291 – Partito Democratico – I Cittadini – Il Fiume



OGGETTO: INTERVENTI COMUNALI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

Premesso che:

- Nell'edizione 2013 del Manuale statistico dei disturbi mentali (DSM) il gioco d'azzardo è stato inquadrato nella categoria delle cosiddette "dipendenze comportamentali". Il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.) impropriamente detto "ludopatia", è un disturbo del comportamento rientrante nella categoria dei disturbi del controllo degli impulsi;
- L'AZZARDOPATIA è definita dall'OMS come "malattia sociale", sottintendendo l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse. Il G.A.P. essendo una dipendenza comportamentale patologica è in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia. L'OMS lo assimila ad altre dipendenze (Tossico dipendenza), considerando affetti da gioco patologico i soggetti che presentano sintomi clinicamente rilevanti legati alla perdita di controllo sul proprio comportamento di gioco, con evidente coazione a ripetere e con condotte compulsive tali da arrecare grave deterioramento alla loro personalità;
- Si tratta di un disturbo molto serio, le cui cause sono molteplici e variegata, può arrivare anche a generare fenomeni criminosi, spingendo l'individuo a commettere furti o frodi oppure ad alimentare il fenomeno dell'usura;
- Ad oggi, circa 690 comuni italiani hanno già aderito al Manifesto dei Sindaci per la Legalità contro il Gioco d'Azzardo condividendone lo spirito e le iniziative proposte.
- In riferimento al Manifesto citato, risultano sul gioco d'azzardo i seguenti dati:
 - Circa 80 miliardi di fatturato, il 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse.
 - Il 12% della spesa delle famiglie italiane, il 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, il 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.
 - 15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già

patologici.

- 5-6 miliardi di euro è la spesa annua necessaria per curare i dipendenti dal gioco patologico.
- Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che stanno distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.
- Il 14 luglio 2014, la Commissione europea sui servizi di gioco d'azzardo on line, vista la proliferazione anche delle tecnologie di gioco d'azzardo telematico, ha inviato agli Stati membri linee guida al fine di tutelare più efficacemente tutti i cittadini europei, in particolare i minori, dai rischi associati al gioco d'azzardo nel settore digitale, in sempre più rapida espansione;
- Di pari passo con la diffusione del fenomeno e del conseguente allarme sociale, alcune Regioni italiane, pur nella consapevolezza che la materia è in gran parte di competenza dello Stato, essendo regolamentata dal T.U. delle leggi di pubblica sicurezza, hanno comunque approvato disposizioni legislative sul tema;
- Il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, si è previsto di aggiornare i livelli essenziali di assistenza (LEA) "con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da ludopatia, intesa come patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità";
- Circa il 65% del fenomeno di dipendenza da gioco è legato alle slot-machine collocate in locali pubblici;

Considerato, inoltre, che:

- la Regione FVG ha deliberato in materia con la legge del 14 febbraio 2014 e con la legge n. 33 del 2015 che sottolineano quanto sia funzionale al perseguimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'azzardopatia, attuare ogni opportuna opera di informazione e sensibilizzazione su tale fenomeno e sui rischi di dipendenza connessi, rivolta sia alla popolazione generale, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli quali minori, anziani e casalinghe, sia a target selezionati quali, ad esempio, gli esercenti, gli operatori sociali, quelli socio-sanitari e sanitari, la polizia locale e le associazioni di consumatori;
- Sia inoltre opportuno prevedere che gli esercizi commerciali e i circoli privati che decidano di non installare apparecchi per il gioco lecito possano richiedere il rilascio in uso di un logo identificativo al fine di caratterizzarsi positivamente nel contesto di riferimento rispetto ad altri esercizi;

- Sia opportuno valutare la possibilità, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, di prevedere ulteriori forme di incentivo alla rimozione volontaria degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, nelle forme di sgravi fiscali o di indennizzi economici a favore degli esercenti;

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle di Pordenone, consapevole della necessità di migliorare le disposizioni organiche in materia al fine di prevenire e contrastare efficacemente ogni forma di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito nella Città, nonché dell'impatto che tale fenomeno ha e può avere soprattutto in ambito sociale e sanitario,

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- Ad intervenire in tempi rapidi tenendo conto di tutte le considerazioni espresse in premessa, e preveda disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, nonché al recupero delle persone affette e al supporto alle loro famiglie;
- A deliberare una completa mappatura dei luoghi giudicati sensibili nonché di tutti i locali con un contratto di apparecchi per il gioco lecito in prossimità di scadenza;
- Al rispetto e all'applicazione della legge regionale sul gioco d'azzardo (Legge regionale sulla prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo 14 febbraio 2014, n. 1), in particolare L' art. 6 (Competenze dei Comuni), ed adottare appositi regolamenti ed ordinanze con particolare attenzione:
 - Al divieto di insediamento di attività che prevedano locali da destinare a sala da gioco o la nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito ad una distanza entro il limite di cinquecento metri da luoghi giudicati sensibili (scuole, biblioteche, chiese, impianti sportivi, strutture residenziali socio-sanitarie, ricreatori, oratori e ludoteche).
 - Sono equiparati alla nuova installazione: a) il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi; b) la stipula di un nuovo contratto, anche con un differente concessionario, nel caso di rescissione o risoluzione del contratto in essere; c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale in caso di trasferimento della sede dell'attività;
- Ad intraprendere o a rafforzare l'azione della Polizia Locale al fine di far rispettare la normativa vigente, ed in particolare a svolgere quanto previsto dall'art. 9 della LR 1/2014;
- Ad applicare una detassazione per le utenze degli esercizi commerciali adibiti a "Bar" o

“Tabaccherie” che attestino l’assenza (ovvero la rimozione in corso d’anno) di slot-machine nei locali d’esercizio della propria impresa;

- Ad informare e sensibilizzare all’adesione gli esercenti interessati sul nostro territorio Comunale con un’informativa scritta e recapitata ad ognuno di essi;
- A coinvolgere le scuole secondarie nella realizzazione di un logo (no slot) per gli esercizi commerciali e i circoli privati che decidano di non installare apparecchi per il gioco lecito, che serva ad informare il consumatore sulla scelta etica del gestore al fine di caratterizzarsi positivamente nel contesto di riferimento rispetto ad altri esercizi;
- Ad aderire come comune di Pordenone al “manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo”

I consiglieri comunali:

Samuele Stefanoni

Danilo Toneguzzi

Mara Turani

Carla Lotto

I gruppi consiliari:

PN1291

Partito Democratico

I Cittadini

Il Fiume